# Copertina

Edizione numero 1 del 2024: gennaio e febbraio.

# InfoUnitas

Il bimestrale d’informazione della nostra associazione.

*[La testata presenta graficamente la stessa scritta di InfoUnitas, in nero su sfondo giallo coi punti braille sovrapposti in blu. Al centro, un biglietto di auguri creato da alcuni residenti di Casa Tarcisio: sono raffigurati due alberi di Natale realizzati con i ritagli di giornale. In cima agli alberi, due stelle. In basso il logo della Unitas, Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana].*

# Sommario

In copertina, pagina 3.

A Fuoco!, pagina 4.

Saluto del Presidente, pagina 6.

News dalla FSC, pagina 8.

Casa Tarcisio, pagina 9.

Casa Andreina, pagina 11.

Servizio Tiflologico e mezzi ausiliari, pagina 12.

Biblioteca, pagina 15.

Segretariato, pagina 17.

Spazio ospiti, pagina 18.

Sponsor, pagina 19.

Contatti Unitas, pagina 20.

# In copertina

In copertina, due alberi di Natale raffigurati in uno dei biglietti di auguri di buone feste realizzati con tanta creatività da Angela, Florinda, Gianna, Myriam e Palma, residenti della nostra Casa Tarcisio di Tenero.

# A Fuoco!

## Insieme, siamo Unitas.

Lo scorso mese di ottobre ha preso forma la nuova direzione di Unitas composta, oltre che dal sottoscritto direttore, dal nuovo responsabile finanze e risorse umane, Alessio, e dall’assistente di direzione, Maurizio.

In occasione della presentazione ai soci e utenti, così come nei primi incontri con quadri e personale, avvenuti all’inizio della mia attività, ho posto l’attenzione sull’importanza dei valori, con particolare accento sulla cooperazione, sulla vicinanza e sull’autoaiuto.

Pertanto, ho trascorso i primi mesi proprio con l’obiettivo di conoscere personalmente le collaboratrici e i collaboratori che, con il loro impegno quotidiano, contribuiscono a vivere e trasmettere questi valori all’interno e all’esterno di Unitas.

Sono personalmente impressionato dalla moltitudine di attività, prestazioni, servizi, iniziative e supporti che forniamo ai nostri soci e utenti lungo l’intero arco generazionale.

Nel contempo, mi ha fatto piacere constatare la competenza e l’impegno che ho trovato nei vari settori e che i responsabili, Carmen, Franca, Claudio, Marco e Massimo, mi hanno saputo trasmettere con il loro entusiasmo nei numerosi incontri bilaterali già avuti.

Nella mente ho scattato alcune belle immagini di quanto ho vissuto nelle prime settimane. Gli incontri in Biblioteca con le persone che prestano la loro voce per la lettura dei libri, la “popolazione” che anima Casa Andreina, gli abitanti di Casa Tarcisio con le loro storie personali, la creatività di alcuni nostri utenti del Servizio informatica, gli spazi ridotti e ben organizzati del Servizio giovani a Ponte Capriasca, la genialità di alcune soluzioni proposte dai mezzi ausiliari del Servizio tiflologico, la complessa organizzazione del Servizio trasporti, le esperienze uniche di Moscacieca, le cene al buio e, non da ultimo, la cortesia della Ricezione e del Segretariato.

Nei primi pranzi di zona ai quali ho partecipato, ho potuto conoscere e ascoltare molte testimonianze dirette, spesso condite da curiosi aneddoti, che hanno caratterizzato la storia della nostra associazione in tutte le regioni della Svizzera italiana.

In questi mesi, sono già molti i temi che ho potuto presentare e discutere con il Comitato, dal lato finanziario, formale, strategico e organizzativo, grazie in particolare al presidente Fabio, che mi ha introdotto e supportato con grande esperienza e pazienza, e grazie a tutti i nuovi membri.

**Tutto questo e tutti insieme, siamo Unitas.**

Tra le prime decisioni, prese dalla Direzione e avallate dal Comitato, vi è quella di dare maggior peso all’attività di comunicazione all’interno e all’esterno di Unitas. Oggigiorno, la comunicazione riveste un ruolo sempre più importante e nel contempo delicato nella nostra società, nella formazione di idee e opinioni, nella presa di coscienza di particolari situazioni e, non da ultimo, nella conoscenza di determinate realtà.

Con l’aiuto di Marta, la nostra nuova coordinatrice della comunicazione, svilupperemo un apposito piano, con l’obiettivo di farci conoscere meglio all’esterno, attraverso i nostri molteplici servizi, le nostre importanti competenze, così come le storie uniche e le esperienze dirette raccontate dalle persone, soci, utenti e dipendenti che vivono Unitas.

Nel 2024, avremo l’occasione di sottolineare alcuni importanti anniversari che caratterizzano la nostra associazione, come i 60 anni de L’Arcobaleno; nel 1924, nasceva il nostro fondatore Tarcisio Bisi, un’occasione unica per narrare la storia sua e di Unitas attraverso le testimonianze dirette di chi ha avuto modo di conoscerlo e viverlo quotidianamente.

La sensibile tematica della protezione dei dati ci vedrà impegnati nei prossimi mesi, grazie al competente supporto di Roberto, ad adottare tutte le misure necessarie per garantire il rispetto delle nuove disposizioni di legge.

Nel nuovo anno avremo l’opportunità di focalizzarci su due tematiche fondamentali nel percorso strategico che ci porterà alla realizzazione della Visione 2030, con l’obiettivo di divenire concretamente il centro di competenza per problemi di vista della Svizzera italiana.

Un obiettivo ambizioso e affascinante al tempo stesso, che contribuiremo a raggiungere affrontando insieme, nei prossimi mesi, le due principali sfide: l’ottimizzazione finanziaria e la gestione attiva delle prestazioni.

Nel primo caso si tratterà di analizzare in modo critico la struttura finanziaria della nostra associazione, individuando le misure da adottare sul breve e medio termine, per assicurare, in prospettiva, una stabilità economica in grado di reggere i contraccolpi congiunturali, così come le misure di contenimento della spesa dell’ente pubblico.

Con il tema della gestione attiva delle prestazioni, occorrerà svolgere un’attenta revisione e verifica dei bisogni della nostra utenza attuale e futura, al fine di individuare gli ambiti da consolidare e i futuri servizi da introdurre e sviluppare, per poter costantemente anticipare le necessità e, soprattutto, continuare a svolgere il ruolo di supporto lungo l’intero percorso generazionale. Una particolarità, questa, che ha da sempre caratterizzato Unitas nel panorama nazionale.

Con la realizzazione degli obiettivi strategici per concretizzare la Visione 2030, ci viene offerta un’opportunità unica per dare forza allo spirito di squadra e ricordarci ancora una volta che tutti insieme siamo Unitas.

È con questo spirito che, a nome della Direzione, desidero ringraziare tutti i dipendenti, volontari, soci, utenti, amici e persone che, con il loro impegno e affetto, permettono a Unitas di dare forma, ogni giorno, alla propria missione.

Con i migliori Auguri di Buon Natale e un Anno Nuovo all’insegna della serenità.

*Gian Luca Cantarelli, direttore*

*[Nella fotografia, un biglietto di auguri di buone feste creato dai residenti di Casa Tarcisio. Al suo interno, ci sono tre bocce di Natale realizzate con i ritagli dei fogli di giornale].*

# Saluto del Presidente

## Messaggio di fine anno del Presidente

L’anno che sta per concludersi ha profondamente scosso e purtroppo in parte anche lacerato la nostra Associazione, lasciando importanti strascichi che, grazie all’impegno di tutti, sembrano da qualche tempo affievolirsi.

L’elaborazione individuale e collettiva di tutte le sensazioni ed emozioni che ne sono derivate non è stata certamente né semplice né facile. Alcuni fra noi, forse, non sono ancora usciti del tutto da questa situazione.

Sono tuttavia convinto che la stragrande maggioranza di voi abbia ora messo dietro le spalle questo difficile momento - parafrasando la compianta regina
Elisabetta, un “annus horribilis” – e guardi al futuro con rinnovata fiducia e ottimismo.

In questi mesi l’Unitas è stata chiamata a rinnovare i propri organi dirigenti, a modificare la propria organizzazione e la sua governance e a tornare a focalizzarsi sui propri compiti fondamentali, in particolare sulla qualità e sulla quantità dell’offerta di prestazioni rivolte ai propri soci e utenti.

Il Comitato recentemente costituito e la Direzione appena implementata continueranno a fare tutto il necessario per evitare il ripresentarsi di situazioni come quelle recentemente vissute e per rendere la nostra Associazione “la casa di tutti”, come vado ripetendo in modo convinto dal giorno della mia elezione.

Andrà sostenuta e favorita una discussione interna costruttiva, educata, amichevole e inclusiva, tale da favorire uno sviluppo ulteriore della nostra offerta orientata al futuro e in grado di anticipare i nuovi bisogni con cui ci troveremo confrontati.

Il dibattito e il confronto interno potranno anche essere animati, critici e, laddove necessario, carichi di tensione emotiva: elementi, questi, fondamentali per la ricerca del miglioramento continuo. Tuttavia, essi non dovranno mai trascendere! Ogni nostra azione dovrà essere tesa unicamente al benessere complessivo della nostra Associazione ed essere scevra da qualsiasi personalismo.

Mi permetto di segnalare, in particolare a chi ascolta questo messaggio di fine anno tramite il canale “*L’Arcobaleno*”, ma pure a chi mi legge via “*InfoUnitas*”, l’incontro / confronto fra Claudia Biasca e Marinella Botta, moderato da Fredy Franzoni, che sicuramente ci può fornire ulteriori stimoli di riflessione.

Insieme con il Comitato e la Direzione sono vicino in modo speciale a tutte quelle persone che, per una ragione o per l’altra, hanno sofferto direttamente o indirettamente per quanto accaduto nel passato, pregandole di riavvicinarsi e tornare a essere attive nella nostra Associazione e assicurando loro il necessario sostegno.

A pochi giorni dalle Feste di fine anno, permettetemi di esprimere il più sentito ringraziamento a tutte le nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori, che hanno continuato a svolgere al meglio la loro funzione, servendo in modo ottimale i nostri soci e utenti, malgrado un periodo di grande insicurezza e disorientamento.

Lo stesso senso di riconoscimento va espresso alle nostre volontarie e ai nostri volontari, che con tanta devozione ed energia si mettono a disposizione con grande impegno per sostenere alcune delle nostre attività.

A voi tutte e tutti, infine, giungano i nostri migliori auguri per un sereno Natale e inizio d’Anno Nuovo in compagnia dei vostri cari, fiduciosi di potervi incontrare nuovamente in uno dei numerosi eventi che organizzeremo il prossimo anno!

*Fabio Casgnola, presidente*

# News dalla FSC

## Progetto pilota della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista (FSC) in collaborazione con Coop.

Essere soci Unitas significa essere automaticamente anche membri della
Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista e poter beneficiare di tutte le loro agevolazioni. L’ultima, in ordine di tempo, è la possibilità di non pagare le spese di spedizione per gli acquisti sul sito della Coop (www.coop.ch) o sull’applicazione Coop Supermarket.

L’importo minimo di acquisto da rispettare è di 99 franchi e 90 centesimi e, nel corso del 2024, si potrà essere esentati dalle spese di porto per 12 volte.

Per poter beneficiare dell’agevolazione, bisognerà richiedere un codice alla FSC dando i propri dati personali: nome, cognome, indirizzo e-mail e data di nascita.

La richiesta potrà essere inoltrata per e-mail all’indirizzo **coop@sbv-fsa.ch**, per telefono al numero **031 390 88 00** o tramite il sito al seguente link:

**www.sbv-fsa.ch/fr/coop**.

Nell’arco dei due giorni lavorativi successivi, si riceverà via mail il codice che andrà inserito al momento del pagamento.

La procedura è stata verificata ed è accessibile alle persone cieche e ipovedenti.

Non ci resta che invitare gli interessati a questo progetto pilota a mettersi in contatto con la FSC.

*Massimo Rodesino, responsabile Servizio tiflologico.*

# Casa Tarcisio

## Progetto intergenerazionale.

Dopo una pausa forzata di quasi tre anni, si rientra finalmente nel vivo di un progetto intergenerazionale!

Dopo avere svolto i primi tre incontri nei mesi di novembre e dicembre, continueremo con la pianificazione dei futuri momenti che coinvolgeranno un folto gruppo di residenti e la classe Terza dell’istituto Sant’Eugenio di Locarno, accompagnata dalle maestre Barbara, Daniela e Alice. Partendo dalle richieste scritte nelle lettere che ci hanno mandato i bambini, si è deciso di trattare il tema dell’amicizia e delle emozioni.

“Noi non siamo ancora una squadra, veniamo da classi diverse. Voi che avete più esperienza, dateci qualche consiglio su come diventare amici.”

“Come avete fatto a trovare il posto che vi fa stare bene? Il posto giusto? Noi stiamo cercando il nostro posto giusto all’interno della classe.”

Da queste semplici ma profonde frasi, abbiamo iniziato la collaborazione. I 13 giovani ci hanno raggiunto a Casa Tarcisio e si è avviato lo scambio di esperienze: dapprima con un’attività creativa e, in seguito, con la produzione di biscotti e lo scambio verbale di consigli.

*[Nella fotografia, i residenti di Casa Tarcisio insieme ai giovani della classe Terza dell’istituto Sant’Eugenio di Locarno durante l’incontro che si è svolto a Casa Tarcisio].*

*[Nella fotografia, la mano di un’allieva e la creazione realizzata durante l’attività creativa svoltasi a Casa Tarcisio: le agili mani dei bambini aiutano quelle dei residenti].*

Attività che, piano piano dopo un primo momento di timidezza reciproca, hanno portato i membri della classe e i residenti a conoscersi meglio, ad apprezzarsi come persone e, in seguito, come amici; allo stesso tempo ha trasmesso energia e momenti di felicità.

Da gennaio a giugno, avremo l’occasione di approfondire ulteriormente la conoscenza e condividere nuove esperienze e attività. Formando sempre di più una squadra collaudata in grado di saper dare, ma anche di poter ricevere.

***2024 e misure di riequilibrio finanziario***

Immagino che tutti, chi più, chi meno, abbiate sentito negli scorsi mesi parlare dei tagli alla spesa pubblica previsti per il 2024. Le case per anziani, in quanto enti sussidiati dal Cantone, non saranno immuni da questi tagli. Il personale non percepirà alcun rincaro sugli stipendi, nonostante l’aumento del carovita; il contributo globale versato dal Cantone per l’attività della Casa subirà una riduzione indicativa dell’1,5%; saranno possibili dei prelievi parziali da parte del Cantone dei fondi accumulati negli anni e, infine, saranno rallentati/posticipati progetti settoriali e nuove iniziative.

Queste misure, inoltre, stridono fortemente con l’aumento del carico di lavoro richiesto continuamente in tutti i settori d’attività all’interno delle strutture. Gli elementi per non essere soddisfatti ci sono tutti e, dopo il buio periodo vissuto durante gli scorsi anni di pandemia, questi tagli equivalgono quasi a uno schiaffo in faccia a tutte le persone impiegate nel settore sociosanitario.

Chi scrive ha però appena vissuto una serata del ricordo in memoria dei residenti deceduti nel corso dell’anno. Il piacere di ritrovare tanti famigliari e amici che frequentavano Casa Tarcisio e l’emozione nei loro e nei nostri volti mentre scorrevano le immagini di chi ci ha lasciato, fa capire quanto spesso i “grandi problemi” ci facciano dimenticare l’elemento più importante: l’attenzione ai nostri cari anziani e al loro benessere. Non saranno le misure di risparmio a impedirci di dar loro una carezza, di accompagnarli durante una passeggiata, di sorridere insieme a loro cantando qualche canzone popolare.

Lavorare all’interno di una casa per anziani significa mettersi al servizio di persone che si trovano nell’ultima fase della loro vita e questo dovrebbe bastare per spingerci a dare il meglio di noi indipendentemente da qualsiasi altro aspetto, soprattutto quello finanziario. Lavorare in una casa per anziani è come far parte di una grande famiglia allargata con residenti, parenti e colleghi. Lavorare in una casa per anziani ci permette ogni sera di tornare ai nostri domicili consapevoli di aver fatto del bene e di aver aiutato delle persone che ne hanno bisogno.

Personalmente, non voglio quindi iniziare l’anno pensando a delle manovre di risparmio Cantonali, ma voglio piuttosto augurarmi un 2024 capace di riportare l’attenzione ai piccoli gesti, in grado di fare la differenza a prescindere. Invece, a tutti voi auguro un 2024 all’insegna dell’ottimismo e dell’entusiasmo, perché è solo pensando positivo che le cose belle possono accadere!

*Alessio Croce, Direttore di Casa Tarcisio.*

*[Immagine realizzata dai residenti di Casa Tarcisio: mostra delle decorazioni colorate in giallo, rosa, azzurro e verde. Nell’angolo in basso a destra, la scritta “2024”].*

## I nostri prossimi appuntamenti

Pur se non aperti al pubblico (o quasi), vi presentiamo gli eventi/impegni che si terranno a Casa Tarcisio a gennaio e a febbraio. Le idee non mancano, quindi se ne aggiungeranno sicuramente altri!

Dopo un paio d’anni di pausa, ecco rifiorire lo spirito del **carnevale** nel nostro cortile. Il **28 gennaio**, dalle 15:15 circa, la Bau Band di Giórnico farà vivere l’energia di una Gügghen-Musik nostrana ai nostri residenti. E che carnevale sia!!

Le **feste dei compleanni** dei prossimi mesi si terranno il **29 gennaio** e il **27
febbraio**, dalle ore 15:00 alle 17:00, presso la sala bar. In attesa della dolce merenda, musica e canzoni allieteranno i due pomeriggi.

# Casa Andreina

Care lettrici e cari lettori,

abbiamo il piacere di illustrarvi il programma degli **eventi speciali** che abbiamo pianificato per i primi due mesi del 2024. Vi ricordiamo che le iscrizioni chiudono definitivamente 5 giorni prima dell’evento.

Come anticipato nel precedente numero di InfoUnitas, quest’anno, il team di Casa Andreina proporrà un nuovo e interessante momento d’incontro: il pranzo dell’Epifania di **sabato 6 gennaio**. Sarà per tutti l’occasione di ritrovarsi dopo le festività natalizie e trascorrere insieme una bella giornata di festa.

**Mercoledì 10 gennaio** vi proponiamo una cena speciale: il menu del nostro chef prevede una cena a base di rane.

**Sabato 13 gennaio** è previsto un pranzo in compagnia a base di Fondue SCINUÀS al ristorante del Moro di Giubiasco.

**Sabato 20 gennaio**, il country ritorna a Casa Andreina con la proposta di una cena Tèx-Mèx, l’intrattenimento del DJ Diego Albano e i balli della Country Line Dance. Si tratta di un evento imperdibile per chi vuole provare a ballare al ritmo della musica Country!

**Sabato 3 febbraio**, a partire dalle ore 16:00 a Casa Andreina, avremo il piacere di accogliere l’Amministratore Apostolico della Diocesi di Lugano, Mons. Alèn de Raemy. Sarà per tutti un interessante momento di conoscenza e di scambio reciproco. Al termine dell’incontro, sarà offerto un aperitivo a tutti i presenti. L’evento è organizzato in collaborazione con il gruppo Santa Lucia.

**Sabato 10 febbraio**: cosa ne pensate di una bella gita oltre Gottardo per visitare la suggestiva Valle dell’Emmental? È prevista una visita guidata al caseificio, un pranzo in compagnia e un’ora di tour libero.

**Mercoledì 14 febbraio** abbiamo organizzato una serata romantica a lume di candela per festeggiare San Valentino.

**Sabato 17 febbraio**, dopo il grande successo dell’anno scorso, proponiamo una nuova edizione del Carnevale del centro diurno: tutti in maschera a Casa Andreina per i bagordi di carnevale! Ad animare la giornata sarà presente una Güggen locale e verrà servito il tradizionale pranzo con risotto e luganighe.

Sarà un piacere per noi incontrarvi in uno di questi eventi!

Vi aspettiamo!

*Lucia Leoni, collaboratrice di Casa Andreina.*

*[Nella fotografia, Milli Pallone e Jary Ferrari, travestiti per l’occasione, sorridono durante la festa di Carnevale di Casa Andreina del 2023].*

# Servizio tiflologico

## Carta di legittimazione per ciechi e ipovedenti

Buongiorno a tutte e a tutti.

Come forse avete già appreso dai media, Allians Swiss Pass (l’organizzazione di settore dei trasporti pubblici che riunisce 250 imprese di trasporto e 17 comunità) ha deciso di abolire la carta di legittimazione per ciechi e ipovedenti a partire **dal Primo gennaio 2024**.

I passi intrapresi negli scorsi mesi, sia a livello federale che a quello regionale, non hanno permesso di trovare soluzioni alternative. Questo significa che, dal Primo gennaio, le persone che finora si spostavano gratuitamente sulla rete urbana di molte città svizzere perché in possesso della tessera di legittimazione per ciechi e ipovedenti dovranno munirsi di un titolo di trasporto valido prima di intraprendere il viaggio.

Per coloro che si spostano regolarmente sul territorio della Comunità tariffale Arcobaleno, la soluzione più pratica e conveniente economicamente è sicuramente l’abbonamento annuale. A tale proposito ricordiamo che molti comuni ticinesi accordano un contributo a coloro che acquistano questo titolo di trasporto e, secondariamente, ai soci Unitas, la Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo versa il 50% del costo in seconda classe dedotto l’eventuale contributo comunale.

La persona che desidera rivolgersi alla Fondazione Rulfo deve compilare il formulario “richiesta contributo abbonamenti trasporti pubblici”, spedirlo all’indirizzo indicato, allegando copia della ricevuta di acquisto dell’abbonamento. Il formulario lo si può richiedere al segretariato Unitas o scaricare direttamente dal sito.

Per coloro che si spostano in modo più sporadico, le alternative per acquistare il biglietto singolo sono principalmente tre:

* se si usa uno smartphone, tramite l’applicazione delle FFS, in particolare grazie alla funzione “Easy Ride” presentata sull’ultimo numero di InfoUnitas;
* se il residuo visivo lo permette, tramite i distributori automatici presenti in molte fermate degli autobus, attivando l’ingrandimento (vedi articolo a pagina 13);
* si fa capo a uno dei punti di consulenza e vendita distribuiti sul territorio della Comunità tariffale Arcobaleno (vedi elenco a pagina 13).

Qualora non vi sia la certezza del giorno o dell’ora di partenza, è possibile acquistare un titolo di trasporto senza data di validità prestampata. Questo titolo, acquistabile anche nel formato da 6 al costo di 5, dovrà essere convalidato tramite obliteratore, prima del viaggio. Presso i punti di consulenza e vendita, potrete essere consigliati al meglio in base alle vostre esigenze.

Ricordiamo infine che coloro che si spostano accompagnati, se in possesso della carta di accompagnamento integrata nello SwissPass, dovranno acquistare un solo titolo di trasporto.

Per ogni altro dubbio o domanda, vi invitiamo a prendere contatto con la vostra operatrice o il vostro operatore tiflologico di riferimento.

Buone feste e felice anno nuovo.

*Massimo Rodesino, responsabile del Servizio tiflologico.*

## Elenco dei punti di consulenza e vendita della Comunità tariffale Arcobaleno:

**AutoPostale:**

* Viale Stazione 18 A, Bellinzona.
* Via S. Balestra 4, Lugano.

**Uffici Postali**: Agno, Airolo, Bellinzona San Paolo, Biasca, Caslano, Castione, Cevio, Chiasso 1, Cugnasco, Faìdo, Gentilino, Giubiasco, Lamone, Lodrino, Massagno, Mesocco Grigioni, Novaggio, Rivera, Roveredo Grigioni, S. Antonino,
Sementina, Tenero, Tesserete,
Vira-Gambarogno.

**AMSA**: Via San Gottardo 20, Balerna.

**FART**: Piazza Stazione 3, Muralto.

**Stazioni FFS:**

* Chiasso, Mendrisio, Lugano,
* Bellinzona e Locarno-Muralto.

**FLP:**

* Via C. Maraini, Lugano,
* Edicola stazione FLP di Ponte Tresa.

**TPL:** Pensilina Terminal di Lugano Centro (Corso Pestalozzi).

Tutti i dettagli sulle singole aziende della Comunità tariffale Arcobaleno sono raccolti al seguente link: https://arcobaleno.ch/it/chi-siamo.

## I distributori automatici di biglietti della Comunità tariffale Arcobaleno

Buongiorno a tutte e a tutti,

come anticipato dal collega, a partire dal gennaio 2024, sarà necessario avere un biglietto valido per viaggiare sui mezzi pubblici urbani.

Per chi non vuole acquistare un abbonamento, tra le varie alternative, c’è quella dell’acquisto del biglietto al distributore automatico. È proprio di questo che oggi voglio parlare.

*[Nella fotografia, il distributore automatico di biglietti della comunità tariffale Arcobaleno].*

Ubicati alle fermate delle linee della comunità tariffale Arcobaleno, i distributori non sono accessibili per le persone cieche, ma possono essere utilizzati dagli ipovedenti in quanto dotati di un programma d’ingrandimento.

*[Nella fotografia, l’interfaccia iniziale del distributore automatico di biglietti della comunità tariffale Arcobaleno].*

Basta infatti appoggiare il dito nell’angolo in alto dello schermo, a sinistra se non si possiede l’abbonamento metà prezzo a destra per chi lo possiede, per fare in modo che quanto vi è scritto diventi più leggibile e più accessibile.

Tramite questa modalità, verranno mostrati, all’interno di riquadri ben visibili, i possibili biglietti acquistabili (per una o due zone, oppure la carta giornaliera).

*[Nella fotografia, una panoramica dei biglietti acquistabili, mostrati attraverso il programma d’ingrandimento].*

Una volta confermata la scelta, lo schermo mostrerà l’importo da pagare e poi spetta a voi optare per il pagamento con monete o utilizzare una carta di credito contactless.

*[Nella fotografia, la schermata con l’importo finale da pagare].*

Probabilmente, leggendomi vi starete dicendo “che complicazione!”, ma vi assicuro che in pratica è molto più semplice. Provare per credere!

Vi anticipo già sin d’ora che nel mese di marzo abbiamo intenzione di organizzare, in collaborazione con AutoPostale SA, un corso teorico-pratico per approfondire la tematica, sia a Tenero che a Lugano.

Seguiranno maggiori informazioni sul prossimo numero di InfoUnitas.

Ringraziandovi per l’attenzione, colgo l’occasione per augurare a voi e ai vostri cari Buone Feste.

*Chantal Bravo, operatrice tiflologica.*

# Biblioteca

## Novità dal Servizio Biblioteca

Come avete letto sullo scorso numero di InfoUnitas, dal mese di ottobre di quest’anno, Karin Motta non lavora più per il nostro Servizio. Al suo posto è subentrata Fiorenza Bisi, che lavora al Centro di Produzione al 50%.

Fiorenza non ha bisogno di presentazioni: molti utenti la conoscono per le belle gite sociali che propone ogni anno, altri per le vacanze al mare o in montagna, altri ancora per il Gruppo Santa Lucia. Fiorenza, o ‘Fiore’, lavora con noi da soli due mesi e si è integrata perfettamente, sia con l’équipe che con i lettori volontari che frequentano il Centro di Produzione. Il passaggio di consegne è avvenuto senza ostacoli, quasi in modo naturale, segno che la nostra scelta è stata quella giusta.

Ringrazio Karin per questi otto anni di collaborazione, per l’ottimo lavoro svolto, per il coinvolgimento e la passione con cui ha assolto i suoi compiti, tanto al Centro di Produzione come presso il Servizio prestiti di Tenero. Fin da subito Karin ha mostrato una particolare inclinazione per l’organizzazione di eventi. Dobbiamo a lei, infatti, il successo e il buon nome che hanno acquisito negli anni i nostri Aperitivi Culturali, organizzati a Casa Andreina, di regola il martedì. Grazie alla sua iniziativa abbiamo raggiunto punte di 100 iscritti, con una media di 50-60 persone a serata e li abbiamo proposti anche in visione streaming.

E proprio degli Aperitivi Culturali vorrei parlarvi in questo articolo perché, con la partenza di Karin - organizzatrice ufficiale degli eventi - e con la relativa perdita di una percentuale di forza lavoro al Centro di Produzione, non sarà più possibile proporre questi apprezzati incontri con la stessa frequenza alla quale vi avevamo abituati negli ultimi anni.

L’investimento di tempo e il lavoro dietro le quinte è enorme e il nostro Servizio non può perdere di vista il suo obiettivo principale: la registrazione e la produzione di audiolibri e di riviste parlate. Non da ultimo, L’Arcobaleno, la rivista parlata ufficiale della Unitas.

Non perdetevi d’animo, sappiamo che questa decisione rattristerà molti di voi, ma diminuirne la frequenza non significa rinunciare del tutto a questi incontri! A volte bisogna accontentarsi e fare di necessità virtù.

Tanto per cominciare, nel mese di **febbraio** (probabilmente, ma sarete avvisati a tempo debito) riusciremo a proporre l’aperitivo culturale che era in programma lo scorso 28 novembre. Per cause di forza maggiore abbiamo dovuto rimandare la presentazione del **documentario di Stefano Ferrari** **"Un giorno bello, l'altro no"**, incentrato sulla figura di **Manuele Bertoli**. Il documentario, presentato a ‘Storie’ su RSI La1 il 26 novembre, è stato selezionato per le giornate cinematografiche di Soletta. Fino al termine della rassegna non sarà possibile diffonderlo pubblicamente, nemmeno sul sito della RSI.

Alla serata a Casa Andreina parteciperanno sia Manuele Bertoli che Stefano Ferrari, e l’organizzatrice, in questo caso, sarà ancora Karin. Maggiori informazioni seguiranno.

Un secondo aperitivo culturale verrà proposto, verosimilmente, nel mese di **aprile** 2024. La protagonista sarà **Simona Ariselli Assebou**, autrice del **libro “La mia strada con la sclerosi multipla”**, un libro-testimonianza che vi presentiamo con le parole di don Emanuele Di Marco (dalla Prefazione del libro):

“La vita di Simona è una dedizione di amore a chi ha il coraggio e la grazia di trascorrere qualche tempo con lei, anche solo con la lettura di queste pagine. In esse si è accompagnati a scoprire la folla delle persone alle quali Simona ha voluto e vuole bene, gli spazi meravigliosi visitati, il tempo prezioso condiviso. Tutto questo c’è nel cuore di Simona, il muscolo più forte che lei ha voluto allenare come risposta ad un destino che sembrava ormai la notte più buia. Abbiamo tutti bisogno di avere un piccolo manuale per imparare a vedere la vita. Abbiamo tutti bisogno di un’allenatrice come Simona. Buona lettura!”.

*[Nell’immagine, la copertina del libro “La mia strada con la sclerosi multipla”].*

*[Nella fotografia, Simona Ariselli Assebou, l’autrice in sedia a rotelle, insieme a Roberto Albin, il lettore che ha letto il libro].*

Oltre all’autrice, speriamo per l’occasione di ospitare sia l’autore della Prefazione, don Emanuele Di Marco, che Fra Martino Dotta. Moderatore della serata sarà Roberto Albin, la ‘voce’ di Simona nell’audiolibro che trovate in Biblioteca (Simona Ariselli Assebou, La mia strada con la sclerosi multipla, Numero di catalogo 408394).

Un ulteriore aperitivo culturale verrà organizzato nel secondo semestre, ma è prematuro scriverne qui.

Chiudo con un ringraziamento sentito a Mariella e Silvano Martinenghi, che da anni sono gli angeli custodi dei nostri aperitivi e sui quali abbiamo sempre potuto contare, a tutti i collaboratori di Casa Andreina, a Roberto e Marta Gadoni per l’assistenza tecnica e dulcis in fundo … a Karin per averci permesso di trascorrere tanti bei momenti a Casa Andreina.

*Franca Taddei, Responsabile del Servizio Biblioteca.*

# Segretariato

## Un invito speciale

Care lettrici e cari lettori,

con molto piacere, vi informiamo che l’Orchestra della Svizzera italiana ha riservato alla nostra Associazione alcuni posti per assistere alle prove generali dei concerti della rassegna OSI al LAC: si tratterà, senza alcun dubbio, di un’esperienza unica! Le date a cui potremo partecipare sono le seguenti:

**• Giovedì 8 febbraio 2024**. A dirigere, Juraj Valčuha. Al pianoforte, Piotr Anderszewski. Musiche di Bartók e Beethoven.

**• Giovedì 14 marzo 2024**. A dirigere, David Zinman. Al violoncello, Truls Mørk. Musiche di Schumann e Beethoven.

**• Giovedì 25 aprile 2024**. A dirigere, Julian Rachlin. Al violino, Veronika Ébérlé. Musiche di Prokofiev, Mendelssohn, Mozart.

Le prove si terranno al LAC di Lugano alle 10:30. La partecipazione è gratuita.

I posti disponibili sono limitati. Pertanto, vi chiediamo di comunicarci il vostro interesse a partecipare **entro venerdì 12 gennaio,** contattando il Segretariato al numero 091 735 69 00.

*Marta Gadoni*

## Nuova legge federale sulla protezione dei dati

Come avrete sentito parlare dai media, il primo settembre 2023 è stata introdotta la nuova Legge federale sulla protezione dei dati (nLPD). Pertanto, anche Unitas sta lavorando per adeguarsi alle nuove disposizioni dettate dalla legge attraverso lo sviluppo di nuove direttive e processi, al fine di proteggere la vostra personalità e i vostri diritti fondamentali.

Nel corso dei prossimi mesi, vi saranno quindi dei cambiamenti in termini di trattamento dei dati personali, ma verrete debitamente informati.

Per il momento, se avete domande, non esitate a contattarci.

*Roberto Gadoni, responsabile Informatica Aziendale e DPO*

## Programma vacanze 2024

Vacanze al mare

Le prossime vacanze al mare si terranno a Rimini **dal 6 al 16 giugno 2024**. Nelle prossime settimane saranno definiti tutti i dettagli e comunicati attraverso il nostro sito web. Gli interessati possono già annunciarsi per ricevere direttamente le informazioni, scrivendo o telefonando in Segretariato.

Vacanze in montagna

Le vacanze in montagna rimarranno in Svizzera, ma cambieranno Cantone.

**Dal 19 al 26 agosto 2024** saremo all’Hotel.

Schweizerhof.

nel centro di **Engelberg** (Canton Obvaldo). Questo bel paesino situato in un’ampia vallata ai piedi del Titlis, offre innumerevoli escursioni. Katia e Claudio animeranno la settimana con proposte e iniziative per tutti i gusti e tutte le età.

Il costo in camera doppia è di 1172 franchi (**\*820.–** per i soci e le guide).

Il supplemento per la camera singola è di 220 franchi.

Il termine d’iscrizione è il **31 gennaio**.

Per informazioni e iscrizioni contattare il Segretariato al numero 091 735 69 00.

*Fiorenza Bisi*

# Spazio ospiti

***Gruppo Ticinese Sportivi Ciechi***

Il programma di gennaio e febbraio 2024 del GTSC è, al solito, molto intenso, nella speranza che l’innevamento sia sufficiente a praticare le attività previste. Al momento di scrivere, perlomeno oltralpe, la neve c’è eccome!

Inizieremo con la tradizionale uscita ad **Arosa**, dove collaboreremo con la locale scuola di sci per l’istruzione delle loro nuove guide per ciechi.

Seguirà l’altrettanto tradizionale uscita a **Goms** per lo sci di fondo. Anche qui, si va sul sicuro.

L’anno scorso, siamo riusciti ad andare a Cardada, nonostante la poca neve. Speriamo che lo stesso possa succedere con **Dalpe** (riuscire ad andarci, intendo, non la poca neve!).

A fine gennaio, manterremo l’uscita di **St. Moritz**, come l’anno scorso, per lasciare il clou finale della chiusura a Flims-Laax.

Al momento di scrivere queste righe, non sappiamo ancora quali saranno le destinazioni di sci di fondo per il mese di febbraio, mentre l’uscita di racchette è prevista in **valle Morobbia**. Per tutte queste attività si valuterà in funzione dell’innevamento.

Dopo la riuscitissima giornata con i giovani di due anni fa, ma la riuscita scarsa di quella della scorsa stagione, quest’anno cercheremo di riprendere il discorso giovani con un’uscita ad
**Andermatt** composta da due giornate singole, senza pernottamento quindi, con la seconda possibilità di praticare sia sci di fondo sia sci alpino. Anche le famiglie di ciechi e ipovedenti, così come delle guide, saranno le benvenute.

*Marco Bàumer, membro di Comitato GTSC.*

***Gruppo Santa Lucia***

Care amiche e cari amici,

siamo lieti di comunicarvi il nostro programma per il 2024, che sarà arricchito da nuove proposte.

Si inizierà con la visita del nostro Amministratore apostolico Monsignor Alèn De Raemy, che desideriamo aprire anche ai soci e agli amici della Unitas non iscritti al Gruppo Santa Lucia. L’appuntamento è per: **sabato 3 febbraio, a Casa Andreina, alle ore 16:00**.

Trasmettete la vostra iscrizione al Segretariato (tel. 091 735 69 00 oppure e-mail santa.lucia@unitas.ch), **entro il 26 gennaio 2024**, indicando se vi occorre il trasporto.

I nostri impegni proseguiranno **sabato 13 aprile** con l’incontro pasquale al Santuario della Madonna della Fontana ad Ascona.

Il pellegrinaggio di **domenica 22
settembre** ci porterà al Sacro Monte di Varallo.

**Sabato 19 ottobre** rinnoveremo l’esperienza della giornata di riflessione, questa volta al Monastero di Cademario.

Infine, chiuderemo con l’incontro natalizio di sabato **14 dicembre**.

Riceverete gli inviti di volta in volta.

Vi aspettiamo numerosi augurando a voi e ai vostri cari un periodo di festività serene e ritempranti.

*Il Direttivo*

# Sponsor

Bianda Intermediazioni Assicurative

Via Locarno 32, 6616 Losone

info@biandabroker.ch cell: +41 79 446 54 13

[www.biandabroker.ch](http://www.biandabroker.ch) tel: +41 91 780 56 88

Fondazione Emma ed Ernesto Rulfo

c/o Unitas

Associazione ciechi e ipovedenti
della Svizzera italiana

via San Gottardo 49

6598 Tenero

*[Nella fotografia, un biglietto di auguri creato da alcuni residenti di Casa Tarcisio: è raffigurato un albero di Natale realizzato con i ritagli di giornale. In cima all’abete, una stella].*

Con il biglietto realizzato dai residenti di Casa Tarcisio, **auguriamo a tutte a tutti voi un affettuoso augurio di buone feste e un felice anno nuovo!**

# Contatti

**Sito internet:** [**www.unitas.ch**](http://www.unitas.ch)**.
VoiceNet: 031 390 88 88. Codice QR:**



IBAN: **CH13 0900 0000 6500 2737 0**

Segretariato Unitas.

via San Gottardo 49, 6598 Tenero.

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 12:00 / dalle 14:00 alle 17:00.

Tel. 091 735 69 00.

Email: info@unitas.ch.

Casa Tarcisio

via Contra 160. 6598 Tenero.

Lunedì-venerdì, dalle 8:00 alle 17:00.

Tel. 091 735 14 14.

Email: casa.tarcisio@unitas.ch.

Casa Andreina.

via Ricordone 3, 6900 Lugano.

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 16:00, bar sabato dalle 14:00 alle 16:00 ed eventi speciali su iscrizione.

Tel. 091 735 69 05.

Email: casa.andreina@unitas.ch.

Servizio tiflologico e dei mezzi ausiliari.

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 12:00.

Tel. 091 735 69 02. Email: servizio.tiflologico@unitas.ch.
Email: mezzi.ausiliari@unitas.ch.

Servizio informatica.

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 12:00 / dalle 14:00 alle 17:00. Tel. 091 735 69 03.

email: informatica@unitas.ch.

Servizio giovani ciechi e ipovedenti.

vedi Segretariato. Tel. 091 735 69 00.
email: servizio.giovani@unitas.ch.

Servizio trasporti e accompagnamenti.

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 12:00 / dalle 14:00 alle 17:00.
Tel. 091 735 69 00.
email: sta@unitas.ch.

Biblioteca

Lunedì-venerdì, dalle 9:00 alle 12:00. Tel. 091 745 61 61
biblioteca@unitas.ch